

IL LIBRO SULLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SCRITTA DAL GIUDICE LARONGA

«La mafia? E' un mostro sociale che si combatte con l'aiuto di tutti»

Anche la società ha un compito importante nella lotta alla mafia. «La legalità non può essere un qualcosa da rispettare a convenienza, e dobbiamo essere consapevoli che il nostro impegno deve essere diviso tra ciascuno di noi, perché contribuisce a formare una nuova etica pubblica». Parole importanti, che lasciano il segno. Sono quelle espresse da Antonio Laronga, ospite a Parcocittà con la presentazione del suo volume "Quarta Mafia", (Edizione PaperFirst), svoltasi in un incontro promosso dall'Anpi, Comitato provinciale di Foggia, la Consulta provinciale per la legalità di Capitanata e il Centro polivalente di Parco San Felice. L'evento ha rappresentato l'occasione giusta per trattare temi tristemente noti al territorio foggiano, dalla "Società" foggiana alla mafia garganica e a quella cerignolana, raccontate attraverso quarant'anni di vicende criminali tratte da fonti giu-

diziarie e da documenti investigativi. «Bisogna respingere ogni tentativo di negazionismo e sottovalutazione. Questo libro contribuisce a fare memoria, che deve diventare coscienza critica, stimolo al rispetto quotidiano delle regole - ha affermato Laronga, procuratore aggiunto di Foggia, in magistratura dal 1993 -. La pericolosità maggiore della Quarta Mafia è oggi la sua sottovalutazione e, peggio ancora, la convivenza con essa. Non si può pensare di delegare il contrasto alle mafie solo alle forze dell'ordine e alla magistratura ma è fondamentale una risposta della società civile e dei suoi laboratori culturali, dalla scuola alle associazioni che

fanno antimafia sociale, l'Università, le parrocchie, che svolgono un'azione di contrasto importante».

«Parcocittà è luogo di educazione, cultura, presidio di antimafia sociale e cittadinanza attiva. Esso è il simbolo di una Foggia che ha voglia di riscatto, che grida a quei genitori malsani 'non in mio nome', e che agisce progettando azioni, offrendo attività, attivando processi che vadano a scalfire dal basso le varie forme di povertà educativa oggi diramate a più livelli nei diversi ceti sociali, rendendo il fenomeno sempre più complesso e radicato», ha affermato Simona Padalino nel suo in-

tervento per il coordinamento di

Parcocittà, mentre la consigliera provinciale Tiziana Casalvecchia ha sottolineato l'impegno della Provincia di Foggia su un «tema che rappresenta una vera piaga sociale, culturale ed economica per questo territorio».

Michele Galante, presidente provinciale Anpi, ha puntato sulla scelta di Parcocittà come luogo

per presentare il libro di Laronga: «Abbiamo scelto questo luogo non a caso perché è un posto "disinquinato" dall'illegalità, in cui ci si riunisce per fare cultura. La battaglia contro la mafia è una priorità, una scelta di campo, e noi siamo parte non indifferente». Emilio Ricci, vicepresidente nazionale Anpi, ha messo in luce co-

me «l'Anpi è in prima fila sulla legalità. Spesso vediamo che le persone non prendono posizione quando si parla di legalità. Bisogna coltivare i difensori della memoria, che è uno dei momenti culturali, intellettuali e morali che chiedono l'impegno di tutti». L'incontro è stato moderato dal giornalista Geppe Inserra.



Un momento della presentazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

